

## CXLVII.

## TORNATA DI LUNEDÌ 21 MARZO 1910

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MARCORA**

## INDICE.

**Commemorazioni:**

dei senatori Lazzaro e Ferro-Luzzi. . . . .	Pay. 6389
BUONVINO . . . . .	6390
COLAJANNI . . . . .	6390
LACAVA . . . . .	6390
PRESIDENTE . . . . .	6389-90
RUCCIO, <i>sottosegretario di Stato</i> . . . . .	6390

**Dimissioni del Ministero Sonnino . . . . .**

BARZILAI . . . . .	6391
PRESIDENTE . . . . .	6391
SONNINO, <i>presidente del Consiglio</i> . . . . .	6391

**Osservazioni e proposte:**

## Processo verbale:

PRESIDENTE . . . . .	6389
SCHANZER . . . . .	6389

**Sorteggio di Commissioni . . . . .**

	6391
--	------

La seduta comincia alle 14.10.

PAVIA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

PRESIDENTE. L'onorevole Schanzer ha chiesto di parlare sul processo verbale. Ne ha facoltà.

SCHANZER. L'onorevole Bettolo (mi spiace di non vederlo qui, ma debbo parlare sul processo verbale), nel suo discorso di ieri, contestò in modo esplicito alcune cifre ed alcuni dati da me esposti, intorno alla diminuzione degli oneri degli assuntori, e all'obbligo delle nuove costruzioni. (*Commenti animati*).

Poichè io non posso lasciare la Camera sotto l'impressione di avere affermato cose inesatte... (*Interruzioni e rumori*) chiedo di dare brevi, ma espliciti chiarimenti in proposito.

PRESIDENTE. Onorevole Schanzer, se ha da fare qualche rettificazione, la farà in sede opportuna; non sul processo verbale, ma nella continuazione della discussione del disegno di legge.... (*Vive approvazioni*).

SCHANZER. Poichè il Presidente crede che non sia questa la sede opportuna, io, mantenendo integralmente quanto affermai, mi riservo di darne la dimostrazione con una tabella di confronto delle linee, che invierò agli onorevoli colleghi. (*Commenti animati*).

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale s'intenderà approvato.

(È approvato).

**Congedi.**

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, l'onorevole Giovanni Amici, di giorni tre; per motivi di salute, l'onorevole Messedaglia, di giorni tre.

(Sono concessi).

**Petizione.**

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto di una petizione.

PAVIA, *segretario*, legge:

7022. La Deputazione provinciale di Caltanissetta fa voti che nel disegno di legge sul riordinamento dei tributi locali siano introdotti vari emendamenti tra i quali l'esonero delle Province dalle spese per le caserme dei carabinieri.

**Commemorazioni.**

PRESIDENTE. Comunico le seguenti lettere:

« Roma, 21 marzo 1910.

« Compio il doloroso ufficio di annunciare all'Eccellenza Vostra la morte del senatore commendatore Giuseppe Lazzaro avvenuta ieri in questa città.

« Le significo in pari tempo che il trasporto della salma avrà luogo domani 22 corrente alle ore 14.15, movendo dall'abitazione dell'estinto, via in Aquiro n. 109 ».

« Il Presidente del Senato del Regno  
« MANFREDI ».

« Roma, 21 marzo 1910.

« Compio il doloroso ufficio di annunciare all'Eccellenza Vostra la morte di S. E. il senatore Giovanni Ferro-Luzzi, avvenuta stamane in questa città.

« Le significo in pari tempo che il trasporto della salma avrà luogo domani 22 corrente alle ore 16.30, movendo dall'abitazione dell'estinto, via Viminale n. 9.

« Il Presidente del Senato del Regno  
« MANFREDI ».

LACAVA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACAVA. L'ora e le condizioni della Camera non mi permettono di parlare di Giuseppe Lazzaro, come avrei dovuto, nè me lo permette lo stato dell'animo mio, perchè di lui fui compagno di fede, fin dal 1855. Dirò solo che si è spento in Giuseppe Lazzaro un veterano del patriottismo più puro e più disinteressato, che tanto si segnalò in Napoli nel periodo della rivoluzione del 1860, e un veterano della Camera, poichè egli vi rimase con noi dalla IX Legislatura alla XXII, fino a quando cioè passò al Senato del Regno. Giuseppe Lazzaro lascia a noi un grande insegnamento: quello del carattere, poichè entrato nella Camera sedè sempre a sinistra, e mai non abbandonò il suo partito.

Con ciò credo di aver fatto la maggior lode di Giuseppe Lazzaro. (*Vive approvazioni*).

BUONVINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUONVINO. Deputato del collegio di Conversano, che Giuseppe Lazzaro rappresentò per ben 47 anni consecutivi, sento il dovere di parlare, non perchè io possa nulla aggiungere a quanto si autorevolmente l'onorevole Lacava ha detto di lui, ma per portare alla sua memoria un tributo di stima e di affetto per parte mia e per parte dell'intero collegio di Conversano, che nella sua costante fedeltà mostrò appunto quanto valore attribuisse al carattere integro dell'onorevole Lazzaro, ed al suo alto e provato patriottismo, sia durante il periodo di preparazione del risorgimento italiano, sia dopo la costituzione del Regno d'Italia. Nell'espr-

mere tali sentimenti, mi auguro che la Camera, dove l'onorevole Lazzaro lascia tanti simpatici ed importanti ricordi, voglia unanimemente associarsi alle condoglianze ed alle onoranze dovutegli.

Mi associo quindi alla commemorazione fattasi dall'onorevole Lacava, e prego la Camera di consentire che si mandino condoglianze alla famiglia di lui e al sindaco del capoluogo del collegio. (*Approvazioni*).

LACAVA. Mi associo a questa proposta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

RICCIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si associa alle nobili parole pronunciate per la scomparsa di Giuseppe Lazzaro, che fu cospiratore, deputato, giornalista, sempre al suo posto, sempre fedele ai suoi ideali, sempre fedele al suo partito. Noi onoriamo la nobile figura, che si è dipartita, e ci associamo al dolore che esprime la Camera, che esprimerà il Senato per la morte del vecchio patriota. (*Approvazioni*).

COLAJANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLAJANNI. Di Giuseppe Lazzaro come patriota brevemente accennò un suo compagno di cospirazioni, l'onorevole Lacava.

Consenta la Camera a me, che seggo da vent'anni su questi banchi, che io ricordo in Giuseppe Lazzaro il custode integro, leale, veramente ostinato, dei diritti delle minoranze e dell'osservanza piena ed intera del regolamento. Quindi l'omaggio alla sua memoria, è un tributo che gli va reso da questa parte della Camera. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. In questa Camera son ancora moltissimi coloro, che ebbero a cogliere Giuseppe Lazzaro e ne poterono ammirare il patriottismo e la coerenza. Con un vecchio amico di lui, mi associo ben di cuore alle espressioni di cordoglio degli onorevoli Lacava e Buonvino; ed anche a quelle dell'onorevole Colajanni, che ha voluto rilevare il carattere speciale dell'uomo. Rammento che egli aveva tanta affezione a questa Assemblea, che il giorno stesso in cui nominato senatore, rientrò in quest'Aula dimenticando quasi la sua nomina. (*Complimenti — Vive approvazioni*).

Metto a partito la proposta degli onorevoli Lacava e Buonvino, che cioè sia inviati telegrammi di condoglianza alla famiglia dell'onorevole Lazzaro e al sindaco di Conversano.

(*È approvata*).

Procederò ora al sorteggio delle Commissioni di deputati che dovranno intervenire per rappresentare la Camera, ai funerali dei senatori Lazzaro e Ferro-Luzzi.

*(Segue il sorteggio).*

La Commissione che dovrà rappresentare la Camera ai funerali del senatore Lazzaro è composta degli onorevoli Carcano, Taverna, Miliani, Alberto Giovanelli, Brizzolesi, Callaini, Aprile, Fiamberti e De Marinis.

La Commissione che dovrà rappresentare la Camera ai funerali del senatore Ferro-Luzzi è composta degli onorevoli Congiu, Giusso, Francesco Rota, Moschini, Niccolini, Barzilai, Beniamino Spirito, Medici e Silj.

#### Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

SONNINO SIDNEY, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* *(Segni di viva attenzione).* Mi onoro di annunziare alla Camera che il Ministero, considerata la situazione parlamentare, ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di S. M. il Re, il quale si è riservato di deliberare.

Il Ministero rimane al suo posto per attendere agli affari di ordinaria amministrazione ed al mantenimento dell'ordine pubblico.

Prego la Camera di voler prorogare le sue sedute, e di dar mandato al Presidente di riconvocarla a domicilio.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito...

BARZILAI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ma la comunicazione delle dimissioni non può dar luogo a discussione, onorevole Barzilai!

*Voci.* Parli! parli!

BARZILAI. Chiedo di parlare. *(Rumori vivissimi a destra e al centro)*

PRESIDENTE. Ma su che cosa intende parlare? Mi pare che sia perfettamente fuor di luogo!... *(Proteste all'estrema sinistra).*

BARZILAI. Onorevole Presidente, Ella deve comprendere benissimo che non voglio chiedere all'onorevole presidente del Consiglio le ragioni della sua decisione, e che quindi non intendo di impegnare una discussione col Ministero dimissionario.

Sia consentito però a me di fare una constatazione, che è questa: il presente Ministero, che ha assunto l'ufficio senza un voto della Camera, lo abbandona nelle stesse condizioni. *(Approvazioni all'estrema sinistra).*

Ora questo è estremamente dannoso all'andamento della vita costituzionale del paese... *(Approvazioni e applausi all'estrema sinistra — Rumori e proteste da altri banchi).*

Questi metodi costituiscono la ragione principale delle presenti condizioni del Governo parlamentare... *(Nuove approvazioni ed applausi all'estrema sinistra — Vivissimi rumori e proteste da altre parti della Camera).*

PRESIDENTE. Da atto all'onorevole presidente del Consiglio della comunicazione che ha fatta.

Metto a partito la proposta che la Camera sospenda le sue sedute, dando mandato al Presidente di riconvocarla a domicilio. *(Proteste all'estrema sinistra — Approvazioni da altre parti della Camera).*

Coloro che approvano questa proposta sono pregati di alzarsi.

*(È approvata).*

La seduta termina alle 14.30.

PROF. EMILIO GIOVANELLI

*Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia*

